

# Dagli Usa per studiare cultura a San Vito

IL CASO. Il progetto Impronta culturale attuato con la partecipazione della gente diventa ricerca al College Atlantic

05/05/2013

A

Una "lezione" vicentina incuriosisce gli studiosi d'oltreoceano. Un college degli Stati Uniti invierà i suoi studenti a S. Vito di Leguzzano perché si interessino del progetto di attività culturali partecipate denominato "Impronta culturale", che ha preso avvio un paio d'anni fa e che sta ottenendo ottimi risultati puntando non solo sul coinvolgimento dei sanvitesi ma anche di gruppi e associazioni dell'Alto Vicentino. A proporre lo stage sono Salvatore Poier, ricercatore universitario di origine scledense, e la professoressa di Antropologia culturale Heath Cabot. Entrambi insegnano al "College Atlantic", nel Maine, dove è stato avviato un progetto che prevede l'invio in Italia di alcuni studenti per un mese di studio e ricerca su Etnografia, Antropologia culturale ed Ecologia umana. Per quattro settimane uno di loro si fermerà a S. Vito per partecipare ai gruppi di lavoro e alle attività culturali raccogliendo dati, informazioni ed esperienze. "Impronta culturale" è un progetto che finora ha prodotto mostre, incontri, dibattiti, videoproiezioni con uno metodo estremamente innovativo, dal punto di vista del modo di concepire ed attuare il governo locale. Prevede infatti che l'ideazione e la realizzazione delle attività nascano tutte dal coinvolgimento e dalla libera partecipazione di giovani cittadini organizzati in sei gruppi di lavoro, incaricati di stendere il bilancio partecipativo di queste attività culturali. "Impronta culturale", che lo scorso anno è stato premiato dall'Associazione nazionale dei comuni virtuosi, è già stato presentato in diversi comuni berici e del Veneto che intendono avviare uno studio per un progetto culturale partecipato. In occasione del "Festival della Cittadinanza" che si svolge fino al 12 maggio a Padova, verrà presentato il caso vicentino al corso di formazione "Scuola di altra Amministrazione" che vuol diffondere pratiche di gestione virtuosa sperimentate e attuate con successo in comuni italiani; l'edizione 2013 è dedicata proprio alle esperienze di partecipazione attiva dei cittadini.



Il pubblico in corte Priorato Gandin a San Vito alle iniziative culturali

**Bruno Cogo**